

IVG

“Una rosa per Norma”, a Cisano un mazzo di fiori per commemorare il simbolo della tragedia delle foibe

di [comunicato stampa](#)

03 Ottobre 2019 - 20:38



Cisano Sul Neva. Sabato 5 ottobre alle ore 11 in via Colombo, nell'area del monumento ai caduti davanti a Palazzo Comunale, sarà deposto un mazzo di fiori per commemorare Norma Cossetto "simbolo" della tragedia delle Foibe.

A Cisano Sul Neva, come in più di cento città italiane e alcune estere, tra cui New York, sarà infatti celebrato il ricordo del sacrificio della giovane studentessa catturata ed imprigionata da partigiani slavi, seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata ancora viva in una foiba nei pressi di Villa Surani nella notte tra il 4 ed il 5 ottobre del 1943.

Agostino Morchio consigliere comunale e promotore a livello locale dell'iniziativa, commenta: "A pochi giorni dal rientro di studenti liguri dal viaggio alle foibe di Basovizza e Monrupino dove sono stati accompagnati da rappresentanti della Regione ed esponenti dell'ANVGD (associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), l'appuntamento di dopodomani, aperto alla libera partecipazione di tutti, rappresenta un momento di riflessione in memoria del martirio di Norma Cossetto. Lo scorso febbraio le sue vicissitudini sono state raccontate anche nel film Red Land trasmesso dalla Rai con un ottimo successo di pubblico. Nel 2005 è stata insignita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi della medaglia d'oro al valore civile alla memoria quale luminosa testimonianza di coraggio ed amor patrio".

“Ho deciso di aderire personalmente alla manifestazione nazionale organizzata dal Comitato 10 Febbraio che, di recente, è stata presentata a livello nazionale a Roma perché ritengo importante non dimenticarci dell’eccidio delle foibe. Sabato 5 ottobre alle ore 11 nell’ area del monumento ai caduti in via Colombo davanti a Palazzo Comunale di Cisano, con un mazzo di fiori in sua memoria ricordiamo Norma Cossetto divenuta simbolo di una tragedia che della nostra storia costituisce una pagina molto dolorosa ma non ancora troppo conosciuta ne talvolta neppure accettata” conclude.